In549_P_00_00_Sostenibilità_Ltc 3-02-2005 15:26 Pagina 2

ECOfatto

Pubblicato in Italia e nel mondo, il *Living Planet Report* 2004 del WWF misura l'impatto dell'uomo, la cosiddetta "impronta ecologica", sugli eco-sistemi del pianeta. Secondo il rapporto, consumiamo il 20% in più delle risorse naturali disponibili e lo sfruttamento delle risorse energetiche è aumentato di circa il 700% tra il 1961 e il 2001: l'impronta di un americano medio è doppia di quella di un europeo e ben sette volte quella di un asiatico o di un africano medio. "Dilapidiamo il patrimonio naturale più rapidamente di quanto si possa rigenerare", afferma Gianfranco Bologna, direttore scientifico del WWF "stiamo accumulando un debito ecologico che non saremo in grado di saldare a meno che i governi non ripristinino l'equilibrio fra il nostro consumo di risorse naturali e la capacità della terra di rinnovarle. Particolarmente allarmante è la nostra impronta energetica dovuta all'utilizzo massiccio dei combustibili fossili come carbone, gas e petrolio, responsabili dei cambiamenti climatici". Di cambiamenti climatici si occupa la Banca del Clima che promuove la campagna nazionale di sensibilizzazione sulla riduzione delle emissioni di gas serra, lanciata con WWF Italia e Cittadinanzattiva. Attraverso seminari aperti a cittadini, studenti, imprese e pubbliche amministrazioni, si forniscono informazioni sui sistemi passivi per la riduzione dei consumi energetici e sull'utilizzo delle fonti rinnovabili "perché" dicono "per salvaguardare l'ambiente è necessario che ognuno faccia la sua parte". Attraverso il sito www.bancadelclima.net ogni cittadino può ottenere suggerimenti su come modificare le proprie azioni per risparmiare emissioni di gas serra e se vorrà registrarsi potrà aggiornare le proprie azioni periodicamente misurando anche il vantaggio della riduzione in termini economici. Banca del Clima vuole essere anche un incentivo alle aziende e alle pubbliche amministrazioni a migliorare le proprie performance ambientali,

1

2

1. Realizzati da Emeco con l'80% di alluminio riciclato (consorzio CIAI) gli sgabelli e le sedie Stool e Hudson sono disegnati da Philippe Starck e distribuiti in Italia da Joint.
2.3. La Cucina modulare e il Triciclo per adulti, progettati da Marco Capellini, sono interamente realizzati in cartone riciclato (consorzio Comieco) con la collaborazione di TetraPak e Merloni Elettrodomestici.

3

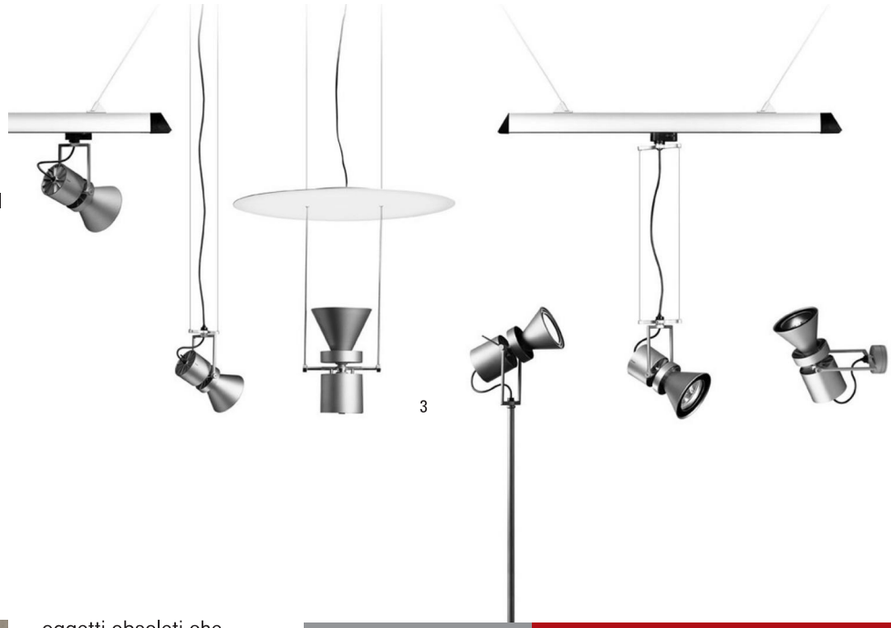
segue ▶

In549_P_00_00_Sostenibilità_Ltc 3-02-2005 15:26 Pagina 3

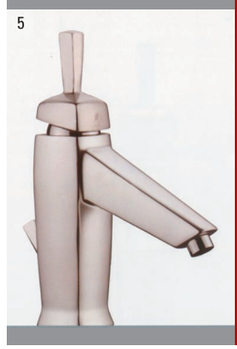
possono aderirvi enti ed imprese che hanno deciso di impegnarsi per ridurre consumi energetici ed emissione di gas serra.
Fra gli attori di una nuova diffusa presa di coscienza ambientale particolarmente attivi i consorzi nazionali per il recupero di materiali: Comieco, Cial, Corepla, Coreve, Rilegno, Cna, (www.ecomondo.com), salone internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile, che si tiene alla Fiera di Rimini. Patrocinata dall'Osservatorio nazionale sui rifiuti e curata da Marco Capellini, proseguirà nelle prossime edizioni con l'obiettivo di fare emergere di anno in anno quanto di significativo il sistema dell'industria e dell'artigianato italiano produce nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Più di cento i prodotti in mostra - arredi e complementi, cancelleria, utensili per la casa e il lavoro, giochi, biciclette, radiatori, accessori e componenti per auto e moto e tanti altri prodotti di uso quotidiano - realizzati in carta, plastica, alluminio, gomma, vetro, derivati dal recupero di contenitori, scatole, lattine, bottiglie, pneumatici e di altri oggetti obsoleti che ritornano nei processi produttivi per dar vita a nuovi prodotti e manufatti. Oggetti per tutte le tasche e tutti i gusti molti dei quali caratterizzati da una ricerca sul design come gli sgabelli prodotti da Emeco, disegnati da PhilippeStarck e distribuiti in Italia da Joint o i faretti Le Perroquet firmati da Piano Design Workshop per iGuzzini prodotti in alluminio con una quota di materiale riciclato pari al 90% del totale impiegato.
Responsabilizzare le imprese con esempi virtuosi e sensibilizzare fasce sempre più ampie di consumatori al fine si sviluppare il mercato dei prodotti di riciclo è obbiettivo della mostra in linea con le politiche europee in tema di rifiuti e sviluppo sostenibile: l'evoluzione del quadro legislativo comunitario in materia di ambiente si è focalizzato infatti negli ultimi anni sul tema del rifiuto e del riutilizzo dei materiali provenienti dal riciclo. In linea con questa politica in Italia è stato varato un decreto, il 203 del 2003, che prevede che tutte le pubbliche amministrazioni e società con prevalente capitale pubblico debbano acquistare almeno il 30% del loro fabbisogno annuale di forniture (dagli arredi alle matite ai fogli di carta...) fra i prodotti realizzati con materiale riciclato post-consumo. Considerato il fatto che il settore degli approvigionamenti pubblici rappresenta circa il 13% del PIL italiano il decreto offre una grande opportunità alle imprese produttrici in grado di offrire prodotti a ridotto impatto ambientale.
(Clara Mantica)

1

2


3

4


5

1. I Magnifici, collezione realizzata al 100% in legno post-consumo, prodotta e disegnata da Composad.
2. Sedia a listelli in Synplast, plastica priva di PVC, disponibile in diversi colori.
3. I faretti Le Perroquet sono realizzati con il 92% di alluminio riciclato, prodotti da iGuzzini e disegnati da Piano Design Workshop per la ristrutturazione del Centre George Pompidou di Parigi.
4.5. Rubinetto All, prodotto da Ottone Meloda in alluminio riciclato al 100%, design H.H.T. Chang.

Argo hanno collaborato alla nascita di *Ecofatto*, prima mostra italiana di prodotti e manufatti realizzati con materiali riciclati. La mostra si è svolta dentro il più ampio contesto dell'ottava edizione di *Ecomondo*